

anche tentare qualche scorreria nel nord dell'Assorta, altre bande partirono per l'Agametta, e l'occuparono.

« Gli indigeni a Sabergumma e le bande dell'Agametta rastarono l'antico che Debeb non si fu mosso dall'Asmara, ed ebbe accennata la sua marcia verso Adua.

« Ma non appena il Comando ebbe notizia che gli Abissini d'Adua si erano mossi per assalire e battere Debeb, e che questi, in previsione dell'attacco si era fortificato presso Godofelassi, ad avviare qualunque sorpresa, 400 uomini di bande indigene ricuparono l'Agametta, dove ancora si trovano, e Degiaco Kaffel da Karen, con una marcia celebre e fulminea, occupò l'Asmara alle spalle di Debeb.

« Ora vedete dunque di che fiato si trattava.

« Realmente la Stefani e la stampa ufficiale potrebbero risparmiarsi certe smentite, che poi riconoscono poco serie, finiscono col togliere ogni fede alle smentite che son serie davvero.

Quanto arriverà a costare quel fiato, alla floridissima Italia? Forse ce lo farà sapere un giorno l'ex assoldato nostro, il Debeb ora quasi trionfante.

La questura di Genova ha preso un granchio

Sotto questo titolo leggiamo nel *Corriere della Sera*:

La luce comincia a farsi sull'arresto del Sassoli come presunto autore dell'assassinio del Geissendorf. Sarebbe provato che il delegato Silas, naturalmente col l'autorizzazione del questore di Genova, ha agito per lo meno con precipitazione e con un'idea fissa.

Devesi premettere che il Sassoli era conosciuto dal delegato Stallo della questura di Genova, non certo per il fiore del galantuomini, ma per certi rapporti di servizio resi alle questure di Genova e Milano.

Ora, due fatti importanti vengono in chiaro: in primo luogo, che il delegato Stallo, mandato dal questore di Genova a Pietra Ligure per appurare le cose, gli aveva telegrafato, fin dai primi istanti delle ricerche, che i connotati dell'assassino non corrispondevano affatto con quelli del ricercato (Sassoli); poi che la sera del 24 stesso, giorno dell'assassinio, il Sassoli fu veduto a Milano al Caffè Colombo di Porta Genova, e che il mattino del susseguente 25 egli presentavasi in questura cercando dell'ispettore Valvassora. L'alibi del Sassoli sarebbe provato anche da testimonianza privata di persona che viaggiò con lui in treno da Genova a Novi appunto il giorno 24.

I fatti risultati pel Sassoli lo sono, naturalmente, anche per la sua compagna, la quale, tuttavia fu spedita a Genova anch'essa fin dall'altro di in seguito a domanda della Questura.

Non sappiamo perchè il questore di Genova non abbia voluto tener conto del telegramma del delegato Stallo; ad ogni modo, come abbiamo detto fin dalle prime relazioni del fatto occorso, l'autorità non agiva che su terreno di sospetti, i quali ora pare cadano completamente dinanzi alle prove.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Presidente FARINI.

Si aprirà poi.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

L'aula è popolata più del solito.

Il presidente comunica una domanda di interrogazione del senatore Parenzo sugli avvenimenti d'Africa.

La morte del Negus, dice l'interpellante, è notizia della più alta gravità. Si conferma o no?

Colla morte del Negus si annunzia la situazione disperata di tutta l'Abissinia.

Mi pare che di fronte a questo stato di cose, dato che si confermi, sia venuto per l'Italia il momento di uscire dal riserbo, di esporre nettamente i suoi intendimenti.

Interrogo dunque in proposito il ministro degli Esteri.

Sorge l'on. Crispi (Vivissima attenzione). Io non avrei nulla in contrario per rispondere all'on. Parenzo. Ma, stante la gravità della cosa, che da un momento all'altro può essere rischiarata da ulteriori e più dettagliate notizie, pregherei l'on. Parenzo ad attendere fino a domani le spiegazioni che sarò in grado di dare.

Le dichiarazioni dell'on. Crispi eccitano una generale aspettazione per domani. Si fanno vivaci commenti.

Impiegati e scuole in casa

Si riprende la discussione sullo stato degli impiegati civili, e si approvano senza discussione gli articoli 7 e 8.

Procedesi alla votazione per scrutinio segreto delle leggi approvate.

Canizzaro svolge un'interpellanza al ministro della pubblica istruzione intorno alla scuola di perfezionamento d'igiene pubblica aperta a Roma.

Canizzaro la combatte.

Mantegazza parla come medico e come membro del Consiglio superiore di sanità, perchè il Senato non rimanga sotto l'impressione della vivace critica di Canizzaro.

Dichiara che al primo annunzio dell'istituzione di questa scuola provò qualche sorpresa.

Approfondita però la questione, n'ebbe la convinzione della sua grande utilità.

Difende l'istituzione della direzione di sanità che rese già grandi servizi, e che la Francia copì.

Deplora la discordia tra il Consiglio di sanità e la Direzione di sanità, augurandosi che Crispi colla sua energia sappia eliminarla.

Boselli risponderà a quella parte che lo riguarda, cioè lo svolgimento della nuova istituzione, mentre al ministro dell'interno e al suo predecessore spetta il merito della fondazione.

Esprime i criteri della costituzione della scuola di perfezionamento e giustifica i suoi ordinamenti, anche dal punto di vista scolastico.

Dopo alcune osservazioni di Canizzaro e di Majorana, cui rispose il ministro della istruzione, l'interpellanza è esaurita.

Scuole all'estero

Procedesi alla discussione dell'assestamento del bilancio di previsione 1888-89.

Carutti approva di grandissimo cuore la somma stanziata per le scuole italiane all'estero che egli le chiama scuole di lingua italiana all'estero principalmente in quei paesi ove decade la nostra influenza. Fu detto che la istituzione di queste scuole incontrò difficoltà presso la Sublime Porta, che furono poi felicemente appianate. Chiede di essere assicurato. Chiede se lo stanziamento di questi fondi sia costituzionale, senza la legge che approvi l'ordinamento delle scuole medesime.

Raccomanda la sorveglianza, augura a questa istituzione un caldo appoggio presso gli italiani.

Raccomanda che non si dimentichi l'opera dei missionari, poichè non meriterebbe nome di uomo di Stato chi per difficoltà passeggerie rinunciasse a questa forza efficacissima a vantaggio dell'Italia.

Crede che verrà il giorno della conciliazione come tutti i buoni cattolici devono sperarlo.

Rossi A. giudicherà compendiosamente questo bilancio. Dice non essere giusto attribuire al potere esecutivo la responsabilità delle spese.

Loda e divide le opinioni della relazione della commissione di finanza, ha fede nella potenzialità economica del paese che dimostra con cifre, poca fede nella potenzialità di certi consumi e nella scomparsa di quella imposta a larga base che erasi fatta temere precedentemente al bilancio.

Avrebbe desiderato conclusioni pratiche, mentre trovò solo l'adesione teorica alle economie e silenzio completo sopra le ferrovie.

Vorrebbe conoscere l'opinione del relatore della Commissione.

Domanda se non è possibile rallentare le spese delle ferrovie.

Il vecchio ministro

Magliani (segni di profonda attenzione). Non farò un discorso finanziario, esporrò brevi considerazioni.

Fa la storia del bilancio dell'ultimo decennio e rileva il disavanzo verificatosi accertandone le cause.

Il disavanzo per 1887-88 è accertato in

72 milioni. Quali furono le cause? Fu la cattiva amministrazione? Vediamolo.

L'oratore ricorda il disagio economico, la crisi vinicola, ma la vera causa consisteva nell'aumento delle spese non previste in tutte le principali amministrazioni dello Stato, spese straordinarie dello Stato, spese straordinarie militari, spese d'Africa, oneri ferroviari, ecc.

Come provvedesi?

Accenna come fecesi fronte senza aggravarlo e crede che i risultati ottenuti possono essere giudicati con severità.

Non si eccedette nemmeno nel chiedere alle banche anticipazioni statutarie.

Crede ingiusta l'accusa rivolta al Governo di pesare troppo duramente sopra le banche con danno dell'economia pubblica.

Giudica il risultato soddisfacente delle banche anche per il nostro avvenire.

Viene brevemente all'esercizio 88-89.

Il deficit precedente di 72 milioni fu ridotto a 46 ma fu un sogno dorato, un momento di dolce illusione!

Fatti gravi sopravvennero, crebbe il disavanzo ad una cifra paurosa.

Causa principale della diminuzione nell'entrata è la grave crisi economica che travaglia tutta l'Europa massimamente l'Italia.

L'on. Magliani seguitando il lungo discorso combatte energicamente l'abolizione della Cassa pensioni.

Procedesi allo spoglio della votazione segreta.

I progetti risultano approvati. Levasi la seduta alle ore 6.30.

ITALIA

Foggia — Ancora del comunismo in Capitanata. — Il corrispondente del *Piccolo* di Napoli scrive questi nuovi particolari sui disordini di Sannicandro Garganico, provincia di Foggia:

« Segue la triste narrazione dei fatti vandali qui avvenuti. Nel giorno 27 (di quelli del 18 si parlò) novelle e più orrende devastazioni, agli alberi, alle divisioni dei fondi di pietra a secco, alle case rurali, quasi tutte diroccate dalle fondamenta; così nel 28, così nel 29, così ieri (30), sebbene in minor quantità, ieri mattina la massa sterminatrice, preceduta da bandiera bianca, voleva rompere un cordone formato allo sbocco del passo, e poichè il tenente del 77° cercò impedirlo, gli fu alzato contro un colpo di scure che lo avrebbe freddato, se un bravo carabinieri poco a lui lontano non lo avesse sciancato col fucile, ferendo con la baionetta il colpevole. »

Napoli — Dal pulcenerio alla prigione. — Sere sono al teatro dei Fiorentini di Napoli si dava una nuova commedia, *La simulatrice*, del giornalista Chiusoli.

Naturalmente l'autore, come è ormai abitudine di tutti gli autori, assisteva alla recita, e stava aspettando che il pubblico lo chiamasse a ricevere il solito omaggio d'applausi. Quando a un tratto, invece degli applausi, salgono dalla platea sul palcoscenico due carabinieri che avvicinati all'autore lo dichiararono senza tanti complimenti in arresto.

Infatti, essi avevano un mandato di cattura contro di lui per non essersi presentato come testimone in una causa di duello.

Il Chiusoli ebbe un bel protestare, ma i due carabinieri non intesero ragioni ed egli dovette subito partire in loro compagnia per Bologna, senza potere assistere al seguito della rappresentazione.

Pavia — La salma del duca Giovanni Galeazzo Visconti nella Certosa di Pavia. — Si telegrafa, alla *Perseveranza* da Pavia, 2:

« Oggi si sono ritrovate le spoglie di Gian Galeazzo Visconti e di Isabella di Valois. I tesori sono conservatissimi; i corpi, separati, e coperti da ampi velluti cremisi e vesti intessute d'oro, sono riconoscibili. »

Si sono trovati la spada, il pugnale, gli speroni di bronzo dorato, a un vaso di maiolica con quattro stemmi dei Visconti.

Erano presenti il prefetto di Pavia, il rettore dell'Università, il sindaco di Milano, i senatori Moralli e Visconti-Venosta, i commendatori Corradi e Boito, ed altri personaggi.

Un plauso unanime salutò il comm. Magenta, autore della scoperta.

Il duca Giovanni Galeazzo Visconti munifico promotore della Cattedrale di Milano e fondatore della non meno celebre Certosa

di Pavia, morì a Melegnano il 3 settembre 1403 di soli 47 anni. Il professor Magenta aveva già stabilito che nel 1474 le spoglie del duca fossero trasportate dalla basilica di San Pietro in Ciel d'Oro alla Certosa, ove nel 1510 vennero poi traslate quelle della duchessa.

Venezia — Orribile morte — Luigi Priano, giovinetto sedicenne, lavorava da qualche anno, in qualità d'allievo operario, nella fonderia di De Marco Vianello Moro, in Campo Santa Giustina.

Era buono, attivo, intelligente, amato e stimato dai compagni e dal padrone della fonderia.

Qualche anno ancora e si sarebbe aperta una bellissima carriera.

Ottimo figliuolo, era il conforto e la speranza dei genitori.

Martedì verso le 5 pom. attendeva tranquillo al lavoro, quando si accorse che una correggia di trasmissione del cilindro della macchina a vapore non agiva bene.

Premurosamente salì una scaletta, e si accinse ad aggiustare la correggia.

All'improvviso si levarono urla strazianti; il povero Priano era rimasto impigliato nella correggia della macchina, che, essendo in moto, lo travolse schiacciandogli orribilmente la testa.

L'infelice fu estratto ancora vivo; ma un'ora dopo spirava.

Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale civile.

In tutta la fonderia la fine miseranda del povero Luigi ha gettato il più profondo dolore.

Nella povera famiglia di Luigi sgomento, e desolazione.

ESTERO

America — Processo annullato — La Corte criminale, distrettuale a New Orleans giudicava per assassinio Carlo Dunn. Il Giuri aveva riconosciuto Dunn colpevole e pareva che dovesse pubblicarsi una sentenza di morte.

L'avvocato difensore però invocò un nuovo processo, accusando il Giuri di aver passato la notte a giudicare alle carte, anziché in serio raccoglimento.

Ammesso a provarlo, fu facile all'avvocato dimostrare che i Giurati avevano passato la notte giocando al poker e bevendo del whiskey.

Il giudice Baker annullò il processo concludendo:

« Dodici persone, che dalla mezzanotte alle quattro del mattino, chiamati a decidere della vita di un uomo, occupano invece quel tempo vuotando delle bottiglie e giocando alle carte, non sono degni dell'alto ufficio. »

Brasile — Per le successioni. — Mediante note scambiate fra la legazione italiana e il ministero imperiale degli esteri, si è concluso accordo col quale sotto la condizione della reciprocità si ammette l'ingerenza dei regi consoli nella gestione della eredità giacenti dei morti al Brasile. L'accordo entrerà in vigore il primo giugno.

Olanda — Sulla malattia del Re — In una riunione plenaria degli Stati generali, Machay (ministro dell'interno) comunica il rapporto del professor Rosentil medico del Re. Il rapporto è in data 19 marzo: dichiara che la malattia del Re — diabete e infiammazione alla vescica — non permette più al Re di amministrare gli affari dello Stato. I medici non possono pronosticare un cambiamento in breve tempo. Se anche lo stato del Re potesse modificarsi ed il Re potesse riprendere le redini del Governo, si considera che egli non può assolutamente governare. Il Consiglio di Stato crede sia urgente convocare gli Stati generali. L'Assemblea aggrava la questione.

Spagna — I passatempi di un piccolo Re. — Il *Little Folks* consacra il suo numero di aprile ad una biografia del piccolo re Alfonso XIII di Spagna.

Il fanciullo ha i giocattoli più belli e costosi del mondo.

Il suo favorito è un cavallo, di legno dondolante coperto della pelle di un bel cavallo di Andalusia; la sella, le staffe e gli altri finimenti sono dello stesso modello di quelli usati in quella regione.

Si racconta che una volta egli invitasse un dignitario di Corte a montare a cavallo con lui il che questi dovette fare, in base alla etichetta della Corte spagnuola.

Il giorno in cui i nobili erano riuniti per celebrare il suo esaltamento, il piccolo re si divertiva ad arrampicarsi su e giù per i gradini del trono.

Un'altra volta quando gli ambasciatori esteri vennero a fargli omaggio, egli cadde addormentato in braccio alla nutrice prima che la cerimonia fosse finita.

Il piccolo Alfonso XIII va fuori spesso ed ha un modo assai grazioso di salutare il popolo in strada.

Gli piace molto la musica militare e quando ode la folla gridargli: «Viva!» egli batte le mani e grida anche lui.

Cose di Casa e Varietà

Deputazione Provinciale di Udine

Prestito di L. 1,516,000 al 4 1/2 0/0
Pubblica sottoscrizione alla 1ª emissione di N. 160 obblig. al portatore da L. 500 per L. 80,000.

Il Consiglio provinciale nella seduta del 29 ottobre 1888 ha deliberato di contrarre un prestito di L. 1,516,000 mediante emissione alla pari obbligazioni al portatore, fruttanti il 4 1/2 0/0, restando a carico della Provincia la tassa di ricchezza mobile e di circolazione, per provvedere all'operazione del catasto accelerato della Provincia.

Le altre emissioni seguiranno negli anni venturi nella misura dei quoti richiesti annualmente dal Governo.

La deliberazione del Consiglio provinciale venne resa esecutiva col visto della Prefettura in data 11 novembre 1888 N. 28996, Div. II.*

In esecuzione alla suaccennata deliberazione, la Deputazione apre una pubblica sottoscrizione per N. 160 obbligazioni, pagabili alla cassa della Ricevitoria provinciale, come segue:

L. 25. — all'atto della sottoscrizione, 24 aprile 1889.
L. 75. — al 27 aprile 1889.
L. 100. — al 27 giugno »
L. 100. — al 27 agosto »
L. 100. — al 27 ottobre »
L. 92.31 al 27 dicembre »

L. 492.31

La L. 7.69 che mancano a compimento della cifra di L. 500 importo della singola obbligazione rappresentano gli interessi scarsi al 4 1/2 0/0 maturati al 31 dicembre 1889 sui versamenti.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute provvisorie, le quali, dopo stabilito il riparto, nel 27 aprile corrente, verranno sostituite da altre, staccate da un libro a matrice. Su queste ultime verranno annotati i successivi versamenti.

Le obbligazioni saranno consegnate contemporaneamente al pagamento a saldo contro ritiro della ricevuta provvisoria.

Nel caso di ritardato pagamento delle rate, sarà liquidato a carico del sottoscrittore, l'interesse del 6 0/0 all'anno dalle singole scadenze fino al giorno del versamento.

Un mese dopo la scadenza dell'ultima rata, le obbligazioni sottoscritte, sulle quali non fosse compito il versamento, saranno vendute per conto ed a rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

Fino a capienza, saranno irriducibili le sottoscrizioni di una obbligazione, e le altre, per quantità maggiore saranno eventualmente ridotte in relazione del risultato della sottoscrizione.

Le obbligazioni di questa prima emissione hanno il godimento dal 1 gennaio 1890; gli interessi sono pagabili in valuta legale il 1 gennaio e 1 luglio di ciascun anno, cominciando dal 1 luglio 1890.

Tutte le obbligazioni sono ammortizzabili alla pari in valuta legale, non più tardi del 31 dicembre 1900 e non prima 31 dicembre 1897.

Tanto il rimborso delle obbligazioni quanto il pagamento delle cedole semestrali saranno fatti dalla Ricevitoria provinciale.

Le sottoscrizioni si riceveranno da apposita Commissione negli uffici della Deputazione provinciale nel giorno 24 APRILE CORRENTE DALLE ORE 12 MERIDIANE ALLE 2 POMERIDIANE.

Udine, 1 aprile 1889.

Il R. Profetto Presidente
RITO

Il Deputato Il Segretario interinale
G. B. FABRIS G. DI OPORTACCO

A tutti i possessori di Cartelle di lotteria Austriache.

Si fa noto che essendo promulgata dal governo austriaco la legge, che obbliga ogni possessore di far timbrare le cartelle di lotteria austriache e segna il tempo utile per tale operazione a tutto il 28 aprile corrente così il sottoscrittore s'incarica di fare tale operazione purché gli si mandino subito i titoli, avvertendo che non ostante perando a quelle disposizioni si corre rischio della perdita del valore e della decadenza della circolazione commerciale.

I possessori delle obbligazioni della croce Rossa Italiana possono approfittare della timbratura essendo il solo prestito italiano sotto questa condizione ammesso al commercio nello Stato Austriaco.

GIUSEPPE CONTI
cambiavalute.

Ferimento

In Manzano nell'osteria Miceli G. s'impugnò una rissa fra Luciano O. Versegnaresi G. ed altri due compagni da una parte, e dall'altra i fratelli Colautti M. e G.

Nel tafferuglio rimasero feriti: Luciano O. ad opera di Colautti G. con ferita di coltello alla spalla sinistra, Versegnaresi G. ad opera di Colautti M. con due ferite di ronca; Colautti M. con ferita lacero contusa alla fronte, Colautti G. che riportò contusione alla fronte.

Incendio

In Dignano si sviluppò il fuoco nel sottoportico di proprietà del co. Belgrado V. tenuto in affitto da Filofilo A. Le fiamme alimentate dal vento, si propagarono ai vicini fenili di Limani A. e Fortunato D. Dopo tre ore si poté isolare l'incendio, limitando così il danno al co. Belgrado di L. 1300 per guasti al fabbricato, al Filofilo L. 900 per foraggi ecc. al Simeoni L. 600 ed al Fortunato L. 659 per guasti ai fabbricati, fieno ecc.

Pare che l'incendio sia stato causato dal bambino Filofilo E. di anni 5, il quale giocava con dei zolfanelli nel sottoportico ove ebbe principio l'incendio.

Furto

Dai vigili urbani fu ieri arrestato Di Barbara V. pescivendolo, per furto di una pezza di stoffa di cotone, a danno dei negozianti fratelli Baltrame in piazza S. Giacomo.

Il costo di un pollastro francese

Il signor Roulier, direttore della scuola di agricoltura di Gambais (Seine-et-Oise) ha fatto ultimamente alla società nazionale di agricoltura francese una comunicazione interessante sul prezzo di costo di un pollastro di tre mesi e venti giorni.

Il giorno cui esce dall'ovo il pulcino pesa circa 37 grammi. A tre mesi pesa 1 chilogrammo e 200 grammi. Da quando è nato fino allora esso ha assorbito 10 chilogrammi e 137 grammi di pasto, in ragione di lire 13.50 ogni 100 chilogrammi, ossia una lira e 36 centesimi.

Il prezzo di compra del pulcino essendo di 50 centesimi, il pollastro allevato viene a stare a lire 1.86. Ma occorre ingrassarlo, e perciò sono necessari 10 chilogrammi di bevande liquido: costo, una lira. Il pollastro, quando è portato al mercato, è dunque costato lire 2.86.

Siccome in Francia, il costo medio di un pollastro è da L. 4.50 a 5, così vi è un utile netto di circa lire due.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli freschi intorno a ponente, cielo vario con qualche pioggia, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato di giovedì

Listino dei prezzi fatti sul mercato di giovedì in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo L. 10.80 11.50 All'ett.
Sorgorosso » 6. — 6.30 »
Lupini » 6. — 6.50 »
Castagne » 8. — 11. — Al q.le
Fagioli pianura » 13. — 17. — »
» alpigiani » 24. — 26. — »

Sementi.

Trifoglio L. —.90 1.20 al q.
Erba medica nuova » 1.15 1.30 »
Altissima » 1.60 —.70 »
Regnetto » 1.55 —.60 »

Pollerie

Capponi L. 1.15 a 1.25 Al kilo.
Galline peso vivo » 1. — a 1.10 »
Poli » 1.20 a 1.30 »
Poli d'india femm. » 1.05 a 1.10 »
» masch. » 1. — a 1.05 »
Oche vive » 0.85 a 0.90 »

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L. 5 — 5.50 al q.
» II » » 3.70 4. — »
» della Bassa I » » 4.20 4.40 »
» II » » 3. — 3.40 »
Paglia da lettiera » 4.70 4.80 »

Compreso il dazio

Legna tagliata L. 2.30 2.45 al q.
» in stanga » 2.15 2.25 »
Carbone I qualità » 5.75 7.70 »

Diario Sacro

Sabato 6 aprile — s. Celso v.

ULTIME NOTIZIE

In Africa

Si conferma la morte del negus avvenuta in seguito alle ferite da lui riportate alla battaglia di Metemma. Dicono che le popolazioni del Tigrè minacciate dai dervisci vittoriosi invocano l'aiuto e la protezione degli italiani. (1)

La Riforma scrive che l'ultimo corriere dello Scioa ha portato due lettere di Menelik per re Umberto. Menelik dichiara che farà tutto il possibile per rendere sicura la via per Aussa influendo su Danakil da lui dipendenti, perciò fa la concessione di un vasto territorio e ha inviato alcuni doni a Mohamed Anfar di Aussa. Dimostra le sue buone intenzioni e la sua gratitudine per l'appoggio datogli. Dice che più che con le parole lo dimostrerà coi fatti. Dichiarò di essere pronto a difendersi contro le ingiuste aggressioni minaccianti il suo regno. — Le lettere portano la data del 20 febbraio.

Boulanger

Dicesi che un certo numero di deputati bulargisti sia intenzionato di protestare in iscritto contro la condotta di Boulanger e annunziare con rumore, ad esempio, Thiebaut e Michelin che si separano da lui. Fra questi vi sarebbe Borie, Laur, Cheyillon e Susini.

Una nota del comitato bulargista dichiara: essere il comitato che impone alla unanimità, meno quattro voti, la partenza di Boulanger minacciato nella libertà e nella vita dai parlamentari, decisi a tutto per conservare il potere. I giornali pubblicano lettere di Laisant, Naquet e Laguerre datate da 15 marzo ed invitanti Boulanger a partire.

Gli apprezzamenti dei giornali sulla partenza di Boulanger sono molto contraddittori. Gli opportunisti e i radicali considerano il bulargismo finito, ma dichiarano che il governo non deve nondimeno sospendere i procedimenti. Il *Debat* dice: Poiché le follie e le sciocchezze che avrebbero consumato la ruina d'un altro uomo fecero la fortuna di Boulanger, non potrebbero pronosticare dal suo recente atto di debolezza la ruina, e neanche la diminuzione certa del suo prestigio.

Il *Figaro* dice che gli avvenimenti soli dimostreranno chi abbia ragione fra coloro che approvano e coloro che criticano la partenza di Boulanger.

Parigi 4 — Camera — Assistono alla seduta dalla tribuna diplomatica l'ambasciatore di Germania e il ministro del Belgio.

Meline annunzia che ha ricevuto la domanda d'autorizzazione a procedere contro Boulanger. Legge quindi, fra vivissimi incidenti, la requisitoria del nuovo procuratore generale contro Boulanger.

La requisitoria prende Boulanger dalla sua lettera scritta dopo la Comune, che costituisce il primo atto d'insubordinazione, e lo segue a Tunisi. Fa la storia dei suoi intrighi per farsi nominare ministro della guerra. Racconta la partenza per Orléans e gli incidenti che provocarono il collocamento in disponibilità. Espone l'argomentazione di cui si servi per tentare di distruggere le attuali istituzioni che fece insultare dai suoi giornali stipendiati. La requisitoria si appoggia sull'art. 89 del codice penale relativo al complotto, sugli art. 86 e 87 che puniscono l'attentato.

Laur legge l'atto col quale tutti i deputati bulargisti si dichiarano solidati con Boulanger e intimano ai parlamentari di procedere anche contro di essi.

Richiamato all'ordine Laur grida: Viva la repubblica, viva Boulanger. (Applausi a destra).

Deliberasi la riunione immediata degli uffici per nominare una commissione che dovrà esaminare la domanda di autorizzazione a procedere. Perciò sospendesi la seduta fino alle 6 pomeridiane.

Gli uffici nominano poi la commissione. Dieci membri su undici sono favorevoli ai processi.

TELEGRAMMI

Atene 4 — Stasera si sentirono forti scosse di terremoto.

Londra 4 — La regina è ritornata a Windsor stasera.

Tangeri 4 — Il nuovo cayo sottomarino fu posto.

Vienna 4 — Natchevitch è arrivato.

Budapest 4 — Camera — Approvati alla unanimità il credito di mezzo milione di fiorini per lavori onde regolarizzare le Porte di ferro per l'anno corrente.

Londra 4 — Camera dei Lordi — Salisbury domanda la nomina di Balfour osf Bursleigh come vice presidente della Camera. Granville combatte la domanda. Propone la nomina di Morley che viene nominato con voti 95 contro 77. Dunque il candidato della opposizione è eletto.

Bruzelles 4 — Alcuni gruppi stazionarono dinanzi all'albergo acclamando Boulanger. La polizia li disperso.

Notizie di Borsa

5 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889 da L. 96.85 a L. 96.75
id. 1 Lugl. 1889 » 94.98 » 94.58
id. austriaca in carta da F. 85.95 a F. 84.15
id. » in arg. » 84.95 » 85.15
Fiorini effettivi da L. 209.50 a L. 219.75
Bancnote austriache » 209.50 » 219.75
Azioni Banca di Udine » 85. — » 90. —
» Banca Pop. Friul. » 100. — » 104. —
» Tramvie Udine » 95. — » 100. —
Catonificio Udinese » 1030. — » 1080. —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia:	(ant. 1.40 M. poin. 1.10)	5.20 5.45	11.17 D. 8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55 poin. 3.40)	7.53 6. —	11 M. —	—
Pontebba	(ant. 5.45 poin. 4. —)	7.48 D. 5.55 D.	10.25 —	—
Cividale	(ant. 8. — poin. 8.45)	11.07 8.23	—	—
Porto- gruaro	(ant. 7.25 poin. 1.20)	— 6.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia	(ant. 2.25 M. poin. 3.15)	7.40 D. 5.41 »	10.05 9.55	—
Cormons	(ant. 1.05 poin. 12.35)	10.57 4.19	— 7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15 poin. 5.10)	10.55 7.20	— 8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07 poin. 1. —)	9.35 5.10	—	—
Porto- gruaro	(ant. 7.23 poin. 3.34)	— 7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Premiato laboratorio d'intagli e dorature

di
QUERINI FRANCESCO E FIGLI

Via della Posta § Via Grazzano
N. 24 (di sotto il Duomo) § N. 136

UDINE

Lo scrivente si pregia rendere noto ai M. R. Parrocchi, Cappellani e Fabbricieri, che nel suo laboratorio d'intagli e dorature per Chiesa — assume ed eseguisce — a prezzi da non temere concorrenza — qualsiasi lavoro — come ad esempio: Sedie o Troni, Pulpiti, Schienali di Coro, Orchestre, Altari, Cornici, buone grazie per damaschi, Candelieri, vasi ecc. nonché apparati per l'illuminazione d'altari in legno e ferro battuto — Stendardi — Gonfaloni per Chiesa e Società.

Specialità in Statue (uso Monaco) in Bronzo e in marmo, Altari, Statue, Monumenti, Candelabri.

Dietro richiesta si spediscono fotografie e disegni analoghi a qualsiasi lavoro.

Si accordano pagamenti anche in rate da stabilirsi.

Fiducioso di venire onorato da numerose commissioni, che garantiscono disimpegno con scrupolosa esattezza ossequiosamente si dichiara

Dev. servo.
Querini Francesco o.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non digiustato al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nella verminazione del fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scontati ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO**, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA



Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti uno in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente, senza altro guastare qualsiasi piaga anche cronica, nonché scrofola, fistole, vespri, foruncoli, patercelli, bruciature, ferite, tagli, risipole, emorragie, e dolori sotto le piante dei piedi, occhi di pernici, ammacature.

Efficacissimo per i dolori di reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emorroidi geloni, come per la malattia cutanea, ed in ispecie per il vaiuolo, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Lire 1,25 la scatola
Guarigioni assolute da 40 anni



GOTTA, ARTRITE, RENELLA, REUMATISMI
GUARIGIONE PERFETTA
coll' **ELISIR ANTIGOTTOSO**
sicuro rimedio approvato dal sommo Certificato Medico
OPUSCOLO GRATIS
Bocchetta L. 2

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

Depositari farmacia: ALESSI MARCO, Udine — BRIESO, Treviso.

A grandi mali efficaci rimedi



BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
e l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della Divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle doglie reumatiche, fustioni, dolori articolari, dolori neuralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorrazioni, piaghe, lacerazioni, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1,50 e 1. — la bocchetta, munita della propria ricetta per servire all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

PASTA PETTORALE

IN PASTICHE

Della Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL DR. VITO RENIER GIO. VATTISTA

Questo Pastiche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippa, infiammazione di gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Gli polmoni incipienti e contro tutte le affezioni di tutto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pastiche. L'istruzione dettagliata, nel modo di servirsi, trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola nella quale si dovrà leggere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Tanto conoscere il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, all'angolo di cent. 50 al spediente, non può essere il servizio dei pochi possessori.

POLVERE DENTIFRICIO DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincorrevole che l'aver i denti sporchi e quindi guastano l'alito e si rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'alito che non contenga preparati nocivi. Nella bocca, invecchiata la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca senza l'avorio, e i denti più facilmente acquiescono in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, costa L. 80.

Venduto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono ottenere anche in un solo pezzo postale.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali ora ed alimento allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi lo ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositori: Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano

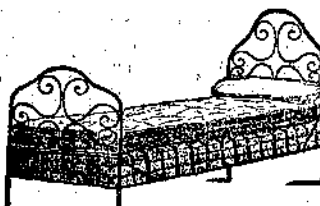
QUATTORDICI ANNI.

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitura di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non temono alcuna concorrenza.

(N. 1)
Il Preferibile

Letto raccomandabile per la medietà del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico e 20 molle L. 20,50. Con materasso e guancialetti di crine vegetale L. 33,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.



(N. 2)
L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO R. MANZONI

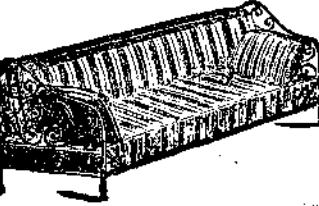
Se ne emersero in breve parecchie migliaia; molto più che in una casa ne ha il privilegio per l'economia fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa.

per. 16 è costruito tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guancialetti L. 95. Della larghezza di metri 1,50 per metri 2 di lunghezza.



(N. 3)
La Confortabile

Le migliori che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poiché di giorno serve come ottomano, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 60.



Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 50 0/10 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevimento della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di riceverla. — Imballaggio accuratissimo fatto gratis.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla **Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI**, Corso S. Celso N. 9, Milano.

TUTTI LIQUORISTI

Polveri Aromatiche

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questo polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 10 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 20 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 80 litri semplice L. 5 (nelle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'aggiunta di 50 centesimi si applica con poco postale.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere commestibile. Loggato aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrina talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,75.

Dirigete all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aggiunta di cent. 50 si applica franco avanso colla 2° servizio dei pochi possessori.

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, toglie all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni cinesi da dissensio e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi. Di porto dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico **BIANCARDI CATTANEO** ed **ARRIGONI** via Borromei, 9 — presso la farmacia **INTROZZI** Corso Vitt. Em.; **MIGLIAVACCA** Angolo Via Monte Napoleone; **STOPIANI** Corso Garibaldi al Ponticello; e presso la drogheria **SIGNORI** Corso Venezia 15; — **BRONCHI** presso la farmacia **BERTONI** e **CANDEI** Piazza del Vescovato; — **ROMA** farmacia **TARRA**; — **MANTOVA** farmacia **BERTOLANI** Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria **ANNIBALI** **EUGENIO** Piazza Vitt. Em.; — **Torino** farmacia **FERRERO** Via Cernaia; — **Roma** presso la Ditta G. B. **GASTRAT** Piazza Fontana di Trovi; — **Venezia** farmacia **SIECCANELLA**; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia **ZERGA** dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiaveni Liguria** farmacia **MONTEVERDE**, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigete la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi li crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno o bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliamo sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non appaiono per alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri padri. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarli all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano e farli acquistare del prezioso colla di **Lazz Leopoldo**, che si vende a L. 1, il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

UN BUON FERNET

PER LE FAMIGLIE

al ottimo della POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quello che si trovava in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione sopra nota L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 al spediente col mezzo dei pochi possessori all'Ufficio Annunzi del nostro giornale).